



L'EPISTOLARIO

Croce e De Marinis nelle lettere l'amore per i libri antichi

di **Stella Cervasio**

Non era mai stato uno scugnizzo, come qualcuno l'aveva dipinto, ma solo un ragazzo che non aveva completato gli studi. Vuol dire poco, se quel ragazzo ha talento, e soprattutto ha la vivacità e l'intraprendenza, la passione e le virtù di un napoletano "positivo". Come tale la sua città lo deluse (e che novità), ma anche lontano da Napoli, a Firenze, dove molto giovane decise di trasferirsi, non furono tutte rose e fiori. Tammaro De Marinis, una figura importante per la storia del libro e della cultura italiana, fu amico di Benedetto Croce, che chiamava nelle tante lettere che si scambiarono "don Benedetto". A lui confidava le sue vittorie, le sue sconfitte di filologo, di "pasionario" della pagina stampata di tutti i tempi, soprattutto dell'antichità.

L'Istituto italiano per gli studi storici ha fatto pubblicare il volume "Carteggio Croce-De Marinis", curato da Giancarlo Petrella (editore Il Mulino). Nel libro sono contenute 415 lettere, 365 scritte da De Marinis a Croce tra il 1900 e il '52 e 50 risposte del filosofo da Napoli tra il 1913 e il 1951. Antiquario, collezionista e mercante di libri, De Marinis però non ebbe mai Croce tra i suoi clienti. Piuttosto gli fece dono di testi di teatro del 5-600, il secolo che interessava a don Benedetto. E gli confidò le sue delusioni ma anche le riuscite imprese nel far tornare in Italia libri importanti che erano stati sottratti al luogo d'origine. Il 29 maggio alla Società italiana di Storia patria in Castel Nuovo, in piazza Municipio, il libro sarà presentato

con l'autore, Giancarlo Petrella, uno storico del libro che sa raccontare i libri come pochi. De Marinis, apparentemente topo di biblioteca, è in realtà un personaggio entusiasmante. Che ha il culto della personalità ma anche la dignità dell'uomo di cultura che ama il suo paese e non vuole che gli si manchi di rispetto. Per questo fa tornare alla Biblioteca Estense di Modena la celebre Bibbia di Borso d'Este, uno dei libri miniati più belli del mondo, che finì a Vienna con gli Asburgo e negli anni Venti del Novecento a Parigi, in vendita da un antiquario. Il libro, che pare non interessi a nessuno, nel nostro tempo, specie se antico e poco pubblicizzato in tv o nei talk show, è oggetto molto ambito e tenuto segreto fra gli intenditori veri. De Marinis venne a sapere della vendita, si mise in contatto con il cavalier Treccani e riuscì a riconquistare il trofeo. Una grande gioia che trasmise in un telegramma a Croce: "La Bibbia è in nostre mani, l'abbiamo ottenuta!". Ricomprata per più di 4 milioni dell'epoca. Una cifra blu. Salvo poi informare don Benedetto, che si era detto pronto a scrivere al capo del Governo, Mussolini, per aiutare il prezioso volume a tornare a casa. Il che accadde, anche senza l'intervento del duce, con una solenne cerimonia. Ma per De Marinis non vi fu alcun riconoscimento, eppure di meriti ne aveva avuto eccome, in questa impresa: "Sono dei pacchiani - scrisse al suo "confessore" a Napoli - a me hanno dato soltanto una copia di una medaglia in bronzo, ma io dentro di me so godere della bellezza di questo manoscritto che ho riportato in Italia". Perché poi, quando si ha a

che fare con i libri, c'è giustizia: della cerimonia a noi non è arrivato nulla, ma ci è giunta la dichiarazione di De Marinis che l'autore dell'impresa era stato lui e nessun altro. L'incontro con Croce, con il quale l'antiquario aveva anche scritto dei saggi a quattro mani, dicendo di essere onorato di vedere il suo nome vicino a quello del filosofo sul frontespizio di un volume, era avvenuto quando De Marinis era giovanissimo. La madre l'aveva accompagnato all'Accademia Pontaniana dove Croce teneva una conferenza su Vico. La passione per il libro lo infiammava già: aveva iniziato a lavorare poco dopo nella libreria Marghieri in Galleria, dove lavorava un altro grande dell'editoria di origini napoletane, Ricciardi. Ed era stato lui, il giovane Tammaro, a far pubblicare da Ricciardi il primo romanzo di Clotilde Marghieri, "Vita in villa", dove per episodi la scrittrice racconta di un luogo incantato vicino a Torre del Greco, dove scrittori come Gide per un periodo, frequentando casa sua, avrebbero voluto prendere residenza.



Giancarlo Petrella
Carteggio Croce-De Marinis
pagine 538
52 euro

I libri più venduti

Librerie Feltrinelli di Napoli, dal 6 al 12 maggio

<p>1 DE GIOVANNI Pioggia per i Bastardi di Pizzofalcone EINAUDI €18,50</p>	<p>6 OZPETEK Cuore nascosto MONDADORI €19,00</p>	<p>11 SAVIANO Noi due ci apparteniamo. Sesso, amore, violenza... FUORI SCENA - RCS €18,50</p>	<p>16 DE GIOVANNI Robin food SLOW FOOD €10,00</p>
<p>2 NEVO Legami GRAMMA FELTRINELLI €19,00</p>	<p>7 MURGIA Ricordatemi come vi pare. In memoria di me MONDADORI €19,50</p>	<p>12 STARNONE Confidenza EINAUDI €11,50</p>	<p>17 DE LUCA ERRI Discorso per un amico FELTRINELLI €14,00</p>
<p>3 ZERO CALCARE Quando muori resta a me BAO PUBLISHING €24,00</p>	<p>8 ANDREOLI Io, te, l'amore. Vivere le relazioni nell'era... RIZZOLI €17,00</p>	<p>13 AUGIAS La vita s'impara EINAUDI €20,00</p>	<p>18 CAPPUCCIO La principessa di Lampedusa FELTRINELLI €20,00</p>
<p>4 ROKIA Guilty. Drunk in love MAGAZZINI SALANI €16,90</p>	<p>9 GIMENEZ-BARTLETT La donna che fugge SELLERIO €17,00</p>	<p>14 EMANUELLI Ora amati FELTRINELLI €19,00</p>	<p>19 LOCORATOLO Un giorno dopo l'altro (2018-2023). Napoli e... GUIDA €20,00</p>
<p>5 FAGNANI Mala. Roma criminale SEM €18,00</p>	<p>10 DICKER Un animale selvaggio LA NAVE DI TESEO €22,00</p>	<p>15 MARONE Pennablù. Piccola storia buffa MAROTTA E CAFIERO €15,00</p>	<p>20 AUSTER Trilogia di New York EINAUDI €12,50</p>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006708